

INDICE SOMMARIO

Premessa.....	VII
---------------	-----

DEI REATI IN GENERALE

PARTE 1

I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO E DELLA NORMA PENALE

CAPITOLO 1 IL FONDAMENTO E LA PORTATA DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ IN DIRITTO PENALE

1.	Origine ed evoluzione del principio di legalità.....	5
2.	Legalità formale e legalità sostanziale	7
2.1.	<i>La concezione formale del reato.</i>	7
2.2.	<i>La concezione sostanziale del reato.</i>	8
3.	Il volto costituzionale del principio di legalità e del reato.....	9
4.	L'uropeizzazione del diritto penale.....	10
4.1.	<i>L'allargamento delle fonti del principio di legalità nell'ordinamento multilivello.</i>	10
4.2.	<i>I rapporti tra CEDU, CDFUE e ordinamento interno.</i>	11
4.2.1.	<i>L'applicazione diretta dei principi della CDFUE: la disapplicazione (rinvio)</i>	12
4.2.2.	<i>Il rilievo interno dei principi CEDU: il necessario vaglio di costituzionalità.</i>	13
4.2.3.	<i>(Segue): la (non) "comunitarizzazione" del diritto europeo dei diritti umani.</i>	14
4.2.4.	<i>(Segue): l'efficacia delle sentenze della Corte EDU nel diritto interno: l'interpretazione convenzionalmente orientata.</i>	15
4.3.	<i>Le conseguenze sul giudicato penale dell'accertata violazione della CEDU.</i>	17
5.	Il volto europeo del principio di legalità.....	18
5.1.	<i>La ridefinizione della materia penale</i>	18
5.1.1.	<i>I criteri Engel</i>	19
5.1.2.	<i>La progressiva estensione della "materia penale"</i>	20
5.1.2.1.	<i>Illeciti amministrativi di natura sostanzialmente penale.</i>	21
5.1.2.2.	<i>Casi di mancato riconoscimento della natura penale ad illeciti amministrativi.</i>	22

5.2.	<i>L'ampliamento euro-convenzionale del principio di legalità: accessibilità e prevedibilità della legge penale</i>	23
5.3.	(Segue): <i>l'applicabilità del principio di prevedibilità al diritto giurisprudenziale.</i>	24

CAPITOLO 2 LA RISERVA DI LEGGE

1.	Il fondamento storico-ideologico del principio <i>nullum crimen, nulla poena sine lege poenali scripta</i>	29
2.	Le fonti del diritto penale	30
2.1.	<i>I decreti-legge.</i>	31
2.2.	<i>I decreti legislativi.</i>	32
2.3.	<i>I decreti governativi in tempo di guerra.</i>	33
2.4.	<i>Le leggi regionali.</i>	33
2.5.	<i>Le leggi della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province di Trento e Bolzano.</i>	36
3.	Portata e intensità della riserva di legge	37
3.1.	<i>L'oggetto della riserva di legge: le norme "di favore".</i>	37
3.1.1.	(Segue): <i>le norme che introducono cause di esclusione della punibilità.</i>	38
3.1.2.	<i>Le interferenze indirette delle leggi regionali sulla norma penale.</i>	38
3.2.	<i>L'etero-integrazione della legge penale: riserva di legge assoluta, relativa o tendenzialmente assoluta.</i>	39
3.2.1.	<i>I modelli di integrazione del precetto penale.</i>	40
3.2.2.	<i>Il problema delle c.d. norme penali in bianco.</i>	41
3.2.3.	<i>La consuetudine integratrice.</i>	42
4.	Il diritto dell'Unione Europea nel sistema delle fonti del diritto penale	43
4.1.	<i>Norme incriminatrici di fonte europea (competenza diretta).</i>	44
4.2.	<i>Gli obblighi di incriminazione (competenza indiretta).</i>	45
4.3.	<i>Riflessi penali della norma europea di diretta applicazione (influenza diretta).</i>	47
4.3.1.	<i>Il primato del diritto europeo.</i>	47
4.3.2.	<i>Le condizioni per la disapplicazione della norma interna.</i>	51
4.3.3.	<i>Gli effetti penali della disapplicazione: effetti in bonam partem.</i>	53
4.3.4.	(Segue): <i>effetti in malam partem della disapplicazione. La "vicenda" Taricco.</i>	56
4.4.	<i>L'interpretazione delle norme interne in senso conforme ai principi generali dell'Unione Europea (influenza indiretta).</i>	58
5.	Corte costituzionale e riserva di legge	59

CAPITOLO 3 TASSATIVITÀ E DETERMINATEZZA DELLA NORMA PENALE

1.	Determinatezza e tassatività come principi di redazione e interpretazione della norma penale	65
2.	Tecniche di redazione della norma penale	67
2.1.	<i>Gli elementi descrittivi della fattispecie penale.</i>	68
2.2.	<i>Gli elementi normativi della fattispecie penale.</i>	69
3.	Il controllo giurisprudenziale della tassatività-determinatezza delle norme penali	70

4.	Il divieto di analogia	74
4.1.	<i>Analogia ed interpretazione estensiva.</i>	75
4.2.	<i>(Segue): recente casistica giurisprudenziale.</i>	76
5.	La portata del divieto di analogia in diritto penale: l'analogia <i>in bonam partem</i>	79

CAPITOLO 4 L'APPLICABILITÀ DELLA LEGGE PENALE

SEZIONE 1

L'EFFICACIA DELLA NORMA PENALE NEL TEMPO

1.	La disciplina generale: fondamento e limiti del principio di irretroattività della norma penale incriminatrice	85
1.1.	<i>Il principio di retroattività della lex mitior.</i>	87
1.2.	<i>Retroattività e misure di sicurezza.</i>	89
1.3.	<i>Norme penali processuali.</i>	90
1.4.	<i>L'irretroattività dell'overruling.</i>	91
2.	La successione di norme penali nel tempo (art. 2 c.p.)	92
2.1.	<i>L'individuazione della norma penale più favorevole.</i>	93
2.2.	<i>La successione impropria (abrogatio sine abolitione).</i>	94
2.3.	<i>La successione mediata di norme penali.</i>	98
2.4.	<i>La depenalizzazione.</i>	101
3.	Leggi eccezionali e temporanee	103
4.	I decreti-legge non convertiti	104
5.	Il sindacato di costituzionalità sulle norme penali	105
6.	<i>Il tempus commissi delicti</i>	110

SEZIONE 2

L'EFFICACIA DELLA NORMA PENALE NELLO SPAZIO

7.	Il principio di territorialità della legge penale italiana	112
8.	Limiti e condizioni del principio di territorialità	113
8.1.	<i>I reati commessi all'estero punibili incondizionatamente secondo la legge italiana.</i>	113
8.2.	<i>I delitti politici commessi all'estero.</i>	114
8.3.	<i>I delitti comuni commessi all'estero dal cittadino o dallo straniero.</i> ..	115
8.4.	<i>Il principio del ne bis in idem nei rapporti internazionali.</i>	116
8.5.	<i>Il riconoscimento di sentenze penali straniere.</i>	117
8.6.	<i>L'estradizione.</i>	117

SEZIONE 3

L'EFFICACIA DELLA NORMA PENALE RISPETTO ALLE PERSONE

9.	L'obbligatorietà della legge penale e le sue eccezioni	119
10.	Le immunità di diritto pubblico interno	120
11.	Le immunità di diritto internazionale	121

PARTE 2**SUL REATO IN GENERALE****CAPITOLO 1** ANALISI E STRUTTURA DELL'ILLECITO PENALE

1.	Il reato generale	125
1.1.	<i>Distinzione tra delitti e contravvenzioni.</i>	126
1.2.	<i>Distinzione tra illecito penale e illecito civile.</i>	127
1.3.	<i>Distinzione tra illecito penale e illecito civile.</i>	128
1.4.	<i>La natura dell'illecito amministrativo "dipendente da reato" degli enti giuridici (rinvio).</i>	130
2.	L'analisi del reato.	132
2.1.	<i>La struttura del reato (breve nota metodologica).</i>	132
2.2.	<i>Classificazioni del reato in base alla tipizzazione della condotta.</i>	135
3.	L'oggetto giuridico del reato: il bene giuridico	136
4.	Il principio di offensività.....	139
4.1.	<i>La classificazione dei reati in base all'offensività.</i>	141
4.2.	<i>I reati di pericolo.</i>	142
4.3.	<i>Offensività e reato impossibile: la concezione realistica del reato.</i>	144
5.	Il soggetto passivo del reato	145
5.1.	<i>La querela (riforma Cartabia).</i>	146

CAPITOLO 2 IL SOGGETTO ATTIVO DEL REATO

1.	L'autore del reato	151
2.	Il reato proprio.....	153
3.	La delega di funzioni.	154
4.	La responsabilità delle persone giuridiche.....	159
4.1.	<i>Il principio societas delinquere non potest.</i>	159
4.2.	<i>La responsabilità degli enti per l'illecito amministrativo dipendente da reato (D.Lgs. 231/2001).</i>	163
4.2.1.	<i>I criteri di imputazione sul piano oggettivo.</i>	164
4.2.2.	<i>I criteri di imputazione sul piano soggettivo: i soggetti apicali.</i> .	165
4.2.3.	<i>(Segue): i soggetti sottoposti all'altrui direzione.</i>	166
4.2.4.	<i>I reati presupposti.</i>	167
4.2.5.	<i>Le sanzioni a carico degli enti.</i>	168

CAPITOLO 3 LA CONDOTTA ILLECITA**SEZIONE 1****LA CONDOTTA E L'EVENTO**

1.	Il principio di materialità (<i>nullum crimen sine actione</i>).	173
1.1.	<i>Reati di possesso e di sospetto.</i>	174
1.2.	<i>Reati a forma vincolata e a forma libera.</i>	176
2.	L'azione e l'omissione	177
3.	L'evento	179

SEZIONE 2

IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ

4.	La causalità in generale.....	182
5.	La <i>condicio sine qua non</i> e i suoi correttivi.....	184
5.1.	<i>La teoria della causalità naturale</i>	184
5.2.	<i>La teoria della causalità adeguata</i>	187
5.3.	<i>La teoria della causalità umana</i>	187
6.	La teoria della causalità scientifica.....	188
6.1.	<i>La teoria della condotta umana contingentemente necessaria</i>	190
6.2.	<i>La probabilità statistica e la probabilità logica</i>	191
7.	La teoria dell'imputazione oggettiva dell'evento.....	193
8.	Le concause.....	194
8.1.	<i>Le cause preesistenti, concomitanti e sopravvenute (art. 41, commi 1 e 3, c.p.)</i>	194
8.2.	<i>Le serie causali autonome (art. 41, comma 3, c.p.)</i>	195
9.	Il caso fortuito e la forza maggiore.....	198

SEZIONE 3

LA CAUSALITÀ NELL'OMISSIONE

10.	I reati omissivi in generale.....	200
11.	Il reato omissivo proprio.....	201
12.	Il reato omissivo improprio.....	203
12.1.	<i>L'obbligo di garanzia</i>	204
12.2.	<i>La causalità nei reati omissivi impropri</i>	209

CAPITOLO 4

LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

SEZIONE 1

LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE IN GENERALE

1.	La sistematica delle cause di esclusione della punibilità.....	215
2.	La nozione e la disciplina generale delle di cause di giustificazione.....	216
3.	(<i>Segue</i>): l'efficacia universale delle scriminanti.....	217
4.	(<i>Segue</i>): rilevanza oggettiva delle cause di giustificazione.....	218
5.	(<i>Segue</i>): la trasmissibilità ai concorrenti.....	219
6.	(<i>Segue</i>): la rilevanza putativa delle cause di giustificazione.....	220
7.	L'eccesso colposo nelle cause di giustificazione.....	222

SEZIONE 2

LE SINGOLE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

8.	Il consenso dell'avente diritto.....	224
8.1.	<i>Consenso dell'avente diritto e attività sportive</i>	226
8.2.	<i>Questioni problematiche su omicidio del consenziente ed eutanasia pietosa</i>	230
9.	L'esercizio di un diritto.....	233
9.1.	<i>Premessa: l'inquadramento dogmatico dell'art. 51 c.p.</i>	233

9.2.	<i>L'esercizio di un diritto: concetto e fonti del "diritto" scriminante.</i>	234
9.3.	(Segue): <i>i limiti del diritto scriminante.</i>	236
9.4.	<i>La funzione scriminante dell'art. 21 Cost.: i reati "di espressione" e la libertà di manifestazione del pensiero.</i>	237
9.5.	(Segue): <i>diritto di cronaca e diritto di critica.</i>	239
10.	<i>L'adempimento di un dovere.</i>	243
10.1.	<i>L'agente provocatore.</i>	245
11.	<i>La legittima difesa.</i>	247
11.1.	<i>La legittima difesa in generale.</i>	248
11.2.	<i>La legittima difesa domiciliare.</i>	250
12.	<i>L'uso legittimo delle armi.</i>	252
12.1.	<i>I soggetti legittimati all'uso delle armi.</i>	253
12.2.	<i>I presupposti: violenza o resistenza all'Autorità; soccorso difensivo.</i> ..	255
12.3.	<i>I casi particolari di uso legittimo delle armi.</i>	256
13.	<i>Lo stato di necessità.</i>	257
13.1.	<i>L'azione necessitata: i presupposti.</i>	258
13.2.	(Segue): <i>i requisiti.</i>	259

CAPITOLO 5 IL PRINCIPIO DI SOGGETTIVITÀ

SEZIONE 1

LA COLPEVOLEZZA

1.	<i>La colpevolezza: nullum crimen sine culpa.</i>	263
1.1.	<i>La concezione psicologica della colpevolezza.</i>	263
1.2.	<i>La concezione normativa della colpevolezza.</i>	264
2.	<i>La colpevolezza nel sistema penale italiano.</i>	265
2.1.	<i>Il principio di personalità della responsabilità penale (art. 21, comma 1, Cost.).</i>	267
2.2.	(Segue): <i>la costituzionalizzazione del principio di colpevolezza come responsabilità penale per fatto proprio colpevole (Corte cost. n. 364/1988).</i>	269
3.	<i>La struttura della colpevolezza: l'imputabilità.</i>	271
3.1.	<i>Imputabilità e responsabilità per il fatto dell'incapace.</i>	272
3.2.	<i>Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità.</i>	273
3.2.1.	<i>Vizio totale e parziale di mente; sordomutismo.</i>	273
3.2.2.	<i>Ubriachezza e intossicazione da stupefacenti.</i>	274
3.2.3.	<i>La minore età.</i>	276
4.	(Segue): <i>la conoscibilità del precetto.</i>	276
4.1.	<i>Le condizioni di scusabilità dell'errore sul precetto.</i>	277
5.	(Segue): <i>la suitas della condotta.</i>	278
5.1.	<i>Le cause di esclusione della suitas.</i>	279
5.2.	<i>L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni.</i>	280

SEZIONE 2

L'ASPETTO SUBIETTIVO DELLA CONDOTTA ILLECITA

6.	<i>Il dolo.</i>	280
6.1.	<i>La struttura del dolo.</i>	281

6.2.	<i>L'oggetto del dolo.</i>	282
6.3.	<i>Le forme del dolo.</i>	282
6.4.	<i>Altre classificazioni di dolo. Il dolo specifico.</i>	283
7.	Dolo eventuale e colpa cosciente	284
7.1.	<i>La giurisprudenza su dolo eventuale e colpa cosciente.</i>	286
7.2.	<i>L'ambito di operatività del dolo eventuale: il dubbio.</i>	288
7.3.	<i>(Segue): i reati compatibili con il dolo eventuale.</i>	289
8.	L'intensità del dolo	292
9.	L'accertamento del dolo. Il <i>dolus in re ipsa</i>	294
10.	La colpa	295
10.1.	<i>La struttura della colpa.</i>	295
10.2.	<i>Il contenuto soggettivo della colpa.</i>	297
11.	Il nesso causale nel delitto colposo	299
12.	Superamento del rischio consentito e principio di affidamento	300
13.	La responsabilità oggettiva	301
13.1.	<i>Le condizioni obiettive di punibilità.</i>	302
13.2.	<i>I delitti aggravati dall'evento</i>	304
13.3.	<i>Morte o lesione come conseguenza di altro delitto.</i>	305
14.	La preterintenzione	307

SEZIONE 3

LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA

15.	Le cause di esclusione della colpevolezza in generale	310
16.	L'errore in generale	311
17.	Errore sul fatto ed errore sul precetto	312
17.1.	<i>Errore di fatto sul fatto.</i>	314
17.2.	<i>L'errore di diritto (extrapenale) sul fatto.</i>	315
18.	Il reato aberrante	316
18.1.	<i>Aberratio ictus monolesiva.</i>	317
18.2.	<i>Aberratio ictus plurilesiva.</i>	319
18.3.	<i>Aberratio delicti</i>	320

PARTE 3

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO E IL CONCORSO DI REATI

CAPITOLO 1

LA CONSUMAZIONE DEL REATO E IL TENTATIVO

SEZIONE 1

CONSUMAZIONE E DURATA DEL REATO

1.	<i>L'iter criminis</i>	325
2.	Reati permanenti e reati istantanei	326
3.	Il reato eventualmente permanente e il reato a consumazione prolungata	329
4.	Il reato abituale	331

SEZIONE 2**IL TENTATIVO**

5.	Il delitto tentato in generale.....	332
6.	Requisiti del delitto tentato: il mancato compiersi dell'azione o il mancato verificarsi dell'evento.....	333
7.	(<i>Segue</i>): l'idoneità degli atti.....	334
8.	(<i>Segue</i>): l'univocità degli atti.....	335
9.	L'elemento soggettivo del delitto tentato.....	337
10.	Configurabilità del tentativo nelle diverse categorie di reati.....	338
11.	Tentativo e circostanze.....	341
12.	La pena nel tentativo.....	342
13.	Desistenza volontaria e recesso attivo.....	343
13.1.	<i>La desistenza volontaria nella partecipazione criminosa</i>	345
14.	Reato impossibile.....	346

CAPITOLO 2 IL REATO CIRCOSTANZIATO

1.	Le circostanze del reato in generale.....	351
1.1.	<i>La classificazione delle circostanze</i>	351
1.2.	<i>Le circostanze indipendenti</i>	353
2.	L'identificazione della circostanza: distinzione tra circostanza ed elemento costitutivo del reato.....	354
3.	Regime di imputazione delle circostanze.....	355
4.	Il concorso di circostanze.....	358
5.	Le circostanze aggravanti comuni.....	360
6.	Le circostanze attenuanti comuni.....	364
7.	Le circostanze attenuanti generiche.....	367
8.	La recidiva.....	368
8.1.	<i>Natura giuridica della recidiva</i>	369
8.1.1.	<i>La facoltatività della recidiva</i>	370
8.1.2.	<i>La recidiva e il bilanciamento di circostanze</i>	372
8.2.	<i>Effetti sostanziali e processuali della recidiva</i>	373

CAPITOLO 3 CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

1.	I reati a concorso eventuale e a concorso necessario.....	377
2.	Disciplina ed elementi costitutivi del concorso eventuale di persone.....	377
2.1.	<i>Pluralità di soggetti</i>	378
2.2.	<i>Realizzazione di un fatto costituente reato</i>	378
2.3.	<i>Il contributo causale</i>	379
2.4.	<i>Elemento soggettivo</i>	381
3.	La cooperazione colposa.....	383
4.	L'art. 116: il c.d. concorso anomalo.....	384
5.	Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti.....	386
6.	Le circostanze nel concorso di persone e la loro comunicabilità.....	388
7.	La comunicabilità delle cause di esclusione della pena.....	390

CAPITOLO 4 IL CONCORSO DI REATI

1.	Il concorso di reati: concorso materiale e concorso formale di reati. Unità e pluralità di azioni	393
2.	Concorso materiale e concorso formale di reati. Unicità e pluralità di reati	395
3.	Il concorso apparente di norme	397
3.1.	<i>Specialità</i>	398
3.2.	<i>Sussidiarietà</i>	401
3.3.	(Segue): <i>consunzione</i>	402
3.4.	<i>La progressione criminosa, ante factum o post factum non punibili</i> ..	402
3.5.	<i>Il reato complesso</i>	403
4.	La continuazione di reati	404
4.1.	<i>Ambito di applicabilità della continuazione</i>	406
4.2.	<i>Regime sanzionatorio</i>	408
4.3.	<i>Reato continuato e circostanze</i>	410
4.4.	<i>Natura giuridica</i>	411

PARTE 4

LE SANZIONI PENALI

CAPITOLO 1 LA PENA

1.	La pena: nozione e caratteristiche	415
2.	Pena e principi costituzionali	416
3.	Funzioni della pena	417
4.	Le singole pene e la loro classificazione	418
4.1.	<i>Le pene principali</i>	419
4.2.	<i>Le pene accessorie</i>	421
5.	La commisurazione della pena	425
6.	Sanzioni applicabili dal giudice di pace in materia penale	425

CAPITOLO 2 LE VICENDE DELLA PUNIBILITÀ

1.	Il concetto di punibilità	431
2.	Le condizioni obiettive di punibilità	431
3.	Cause di esclusione della pena o cause di non punibilità in senso stretto ..	431
3.1.	<i>Non punibilità per particolare tenuità del fatto</i>	432
4.	Cause di estinzione del reato	437
4.1.	<i>La sospensione condizionale della pena (art. 163)</i>	440
4.2.	<i>La sospensione del procedimento con messa alla prova (artt. 168-bis e ss. c.p.)</i>	442
4.3.	<i>La prescrizione del reato</i>	444
4.4.	(Segue): <i>i termini di durata della prescrizione</i>	445
4.5.	(Segue): <i>sospensione dei termini di durata della prescrizione</i>	447
4.6.	(Segue): <i>interruzione e cessazione della prescrizione</i>	449
5.	Cause di estinzione della pena	450
6.	Le sanzioni sostitutive delle pene detentive	453
6.1.	<i>Sviluppo storico</i>	454
6.2.	<i>Le singole sanzioni sostitutive</i>	455
6.3.	<i>Disciplina delle sanzioni sostitutive</i>	458

7.	Le misure alternative alla detenzione.....	459
7.1.	<i>L'affidamento in prova al servizio sociale</i>	460
7.2.	<i>La detenzione domiciliare</i>	462
7.3.	<i>La semilibertà</i>	464
7.4.	<i>La liberazione anticipata</i>	465
7.5.	<i>L'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori a diciotto mesi</i>	465

CAPITOLO 3 LE MISURE DI SICUREZZA

1.	Misure di sicurezza: nozione e natura giuridica	471
2.	Presupposti e durata	472
3.	Le singole misure di sicurezza	474
3.1.	<i>Le misure di sicurezza personali detentive</i>	474
3.2.	<i>Le misure di sicurezza personali non detentive</i>	475
3.3.	<i>Misure di sicurezza patrimoniali</i>	477
4.	Il delinquente abituale, professionale e per tendenza	481

CAPITOLO 4 LE MISURE DI PREVENZIONE

1.	Nozione e ambito di operatività	485
2.	Le misure di prevenzione: tipologia, soggetti destinatari e disciplina	486

DEI DELITTI IN PARTICOLARE

PARTE 1

I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

1.	Bene giuridico di categoria.....	497
2.	Delitti politici.....	497
3.	Il cittadino italiano	497
4.	Lo straniero.	498
5.	La lotta al terrorismo e la legislazione dell'emergenza.	498
5.1.	<i>Introduzione.</i>	498
5.2.	<i>La definizione di "condotte con finalità di terrorismo".</i>	499
5.3.	<i>Le fattispecie incriminatrici in materia di terrorismo.</i>	500
6.	Concorso di reati	500
7.	Competenza e condizioni di procedibilità e di punibilità.	501

CAPITOLO 2 I DELITTI DI ATTENTATO

1.	Problematiche. I delitti di attentato	505
2.	Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato (art. 241 c.p., come modificato dall'art. 1, L. 24 febbraio 2006, n. 85)	506
3.	Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)	506
4.	Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.)	507
5.	Attentati contro il Presidente della Repubblica e contro i Capi di Stati esteri (artt. 276, 277, 295, 296 c.p.)	508

6.	Insurrezione armata contro i poteri dello Stato (art. 284 c.p.).....	508
7.	Devastazione, saccheggio e strage (art. 285 c.p.).....	509
8.	Guerra civile (art. 286).....	510
9.	Attentato contro la Costituzione dello Stato (art. 283), contro gli organi costituzionali e contro le assemblee regionali (art. 289), come modificati dagli artt. 3 e 4 della L. 85/2006.....	510

CAPITOLO 3 I DELITTI ASSOCIATIVI

1.	Problematiche.....	513
2.	Associazioni sovversive (art. 270).....	515
3.	Associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.).....	516
4.	Assistenza agli associati (art. 270-ter).....	517
5.	Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.). Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.).....	517
6.	Banda armata (art. 306 c.p.).....	518
7.	Arruolamento, organizzazione di trasferimenti e addestramento ad attività con finalità di terrorismo (artt. 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies c.p.).....	518
8.	Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 c.p.) e sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-quinquies.2 c.p.).....	519
9.	Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).....	520

CAPITOLO 4 LE ALTRE FATTISPECIE: OPINIONE E SEGRETO DI STATO

SEZIONE 1

I DELITTI DI OPINIONE

1.	Profili generali.....	523
2.	I delitti di opinione e la Costituzione.....	524

SEZIONE 2

I DELITTI CONTRO I SEGRETI DI STATO

3.	Profili generali.....	525
4.	Cenni sui singoli delitti.....	526

PARTE 2

I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

1.	Concetto di pubblica amministrazione.....	529
2.	Bene giuridico tutelato.....	529
3.	Le qualifiche soggettive.....	529
4.	La c.d. reazione legittima ad atti arbitrari del pubblico ufficiale.....	533

- | | | |
|----|--|-----|
| 5. | Le riforme del 2012, 2015 e del 2017. La L. 9 gennaio 2019, n. 3 (c.d. Spazzacorrotti). La modifica all'abuso di ufficio (D.L. 16 luglio 2020, n. 76)..... | 533 |
| 6. | Le sanzioni accessorie. La confisca per equivalente. Le circostanze. La responsabilità amministrativa degli enti. La competenza del Tribunale collegiale. Effetti processuali..... | 535 |

CAPITOLO 2 I DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA P.A.

- | | | |
|------------------|---|-----|
| 1. | Peculato (art. 314, comma 1°, c.p.)..... | 541 |
| 2. | Peculato d'uso (art. 314, comma 2°, c.p.). Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)..... | 545 |
| 3. | Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316- <i>bis</i> c.p.)..... | 548 |
| 4. | Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316- <i>ter</i> c.p.)..... | 550 |
| 5. | Concussione (art. 317 c.p.)..... | 555 |
| 6. | La corruzione per l'esercizio della funzione (c.d. corruzione impropria: art. 318 c.p., come modificato dalla L. 190/2012)..... | 564 |
| 7. | Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (c.d. corruzione propria passiva: art. 319 c.p.)..... | 569 |
| 8. | Corruzione in atti giudiziari (art. 319- <i>ter</i> c.p.)..... | 571 |
| 10. | Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)..... | 578 |
| 10- <i>bis</i> . | Estensione dei delitti dei funzionari della comunità europea e degli organismi internazionali (art. 322- <i>bis</i>)..... | 579 |
| 11. | Abuso di ufficio (art. 323 c.p., come modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120)..... | 579 |
| 12. | Art. 328 c.p. (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)..... | 582 |
| 13. | Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.).. | 587 |
| 14. | Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.)..... | 588 |
| 15. | Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p.)..... | 589 |

CAPITOLO 3 I DELITTI DEI PRIVATI CONTRO LA P.A.

- | | | |
|------------------|---|-----|
| 1. | Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.)..... | 593 |
| 2. | Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.)..... | 594 |
| 3. | Occultamento, custodia o alterazione di mezzi di trasporto (art. 337- <i>bis</i> c.p.)..... | 594 |
| 4. | Violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario (art. 338 c.p.)..... | 594 |
| 5. | Interruzione di un ufficio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art. 340 c.p.)..... | 595 |
| 6. | Oltraggio a pubblico ufficiale (art. 341- <i>bis</i> c.p.)..... | 595 |
| 7. | Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario (art. 342 c.p.).
Oltraggio a un magistrato in udienza (art. 343 c.p.)..... | 596 |
| 8. | Millantato credito (art. 346 c.p.). Abrogato..... | 596 |
| 10. | Usurpazione di funzioni pubbliche (art. 347 c.p.). Cenni..... | 600 |
| 11. | Abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.). Cenni..... | 601 |
| 11- <i>bis</i> . | Violazione di sigilli (art. 349 c.p.)..... | 602 |

12.	Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.).....	603
12-bis.	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.).....	604
13.	Astensione dagli incanti (art. 354 c.p.). Cenni.....	605
14.	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.)	605
15.	Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).....	606

PARTE 3

I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

CAPITOLO 1 I DELITTI CONTRO L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA

1.	Premessa	611
2.	I delitti di omessa denuncia di reato	611
2.1.	<i>Omessa trasmissione di rapporto (artt. 361-362 c.p.).....</i>	611
2.2.	<i>Omessa denuncia di reato da parte del cittadino (art. 364 c.p.)</i>	613
2.3.	<i>Omissione di referto (art. 365 c.p.).....</i>	613
2.4.	<i>Rifiuto di uffici legalmente dovuti (art. 366 c.p.).....</i>	614
3.	I delitti di falsità della <i>notitia criminis</i>	614
3.1.	<i>Simulazione di reato (art. 367 c.p.).....</i>	614
3.2.	<i>Calunnia (art. 368 c.p.).....</i>	616
3.3.	<i>Autocalunnia (art. 369 c.p.).....</i>	619
4.	I delitti di false informazioni	620
4.1.	<i>False informazioni al pubblico ministero (art. 371-bis c.p.).....</i>	620
4.2.	<i>False dichiarazioni al difensore (art. 371-ter c.p.).....</i>	621
4.3.	<i>Depistaggio (art. 375, comma 1, lett. b), c.p., come inserito dalla L. 133/2016).....</i>	621
5.	Delitti di falsità dibattimentale.....	622
5.1.	<i>Falsa testimonianza (art. 372 c.p.).....</i>	622
5.2.	<i>Falso giuramento della parte (art. 371 c.p.).....</i>	624
5.3.	<i>Falsa perizia o interpretazione (art. 373 c.p.).....</i>	625
5.4.	<i>Frode processuale (art. 374 c.p.).....</i>	625
5.4-bis.	<i>Frode in processo penale (art. 375, comma 1, lett. a), c.p., come inserito dalla L. 133/2016).....</i>	626
5.5.	<i>False dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria (art. 374-bis c.p.).....</i>	627
5.6.	<i>Intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.).....</i>	627
5.7.	<i>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).....</i>	629
6.	Delitti di favoreggiamento.....	629
6.1.	<i>Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).....</i>	629
6.2.	<i>Favoreggiamento reale (art. 379 c.p.).....</i>	632
7.	Rivelazioni di segreti inerenti a un procedimento penale (art. 379-bis c.p.).....	633
8.	Infedeltà o millantato credito del patrocinatore e del consulente tecnico (artt. 380-382 c.p.).....	633

9. Cause di non punibilità: la ritrattazione (art. 376 c.p.) e la necessità di salvare sé medesimo o un prossimo congiunto da un grave nocumento nella libertà e nell'onore (art. 384 c.p.) 634

CAPITOLO 2 I DELITTI CONTRO L'AUTORITÀ DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE

1. Evasione (art. 385 c.p.) 641
 2. Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.) 642

CAPITOLO 3 I DELITTI DI AUTOTUTELA

1. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose (art. 392 c.p.) 647
 2. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone (art. 393 c.p.) 649
 3. Delitti abrogati (artt. 394-401 c.p.) 649

PARTE 4

I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

1. Profili principali 653

CAPITOLO 2 I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO

1. I delitti contro la religione dello Stato e i culti ammessi: dal Codice Rocco agli interventi della Corte Costituzionale 657
 2. La L. 24 febbraio 2006, n. 85: i delitti contro le confessioni religiose 658

CAPITOLO 3 I DELITTI CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI

1. Profili principali 663

PARTE 5

I DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

1. Profili principali 667

CAPITOLO 2 I DELITTI DI ISTIGAZIONE E APOLOGIA

1. Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.) 671
 2. Istigazione alla pedofilia e pedopornografia (art. 414-bis c.p.) 671
 3. Istigazione a disobbedire alle leggi (art. 415 c.p.) 672

CAPITOLO 3 I DELITTI ASSOCIATIVI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

1.	Associazione per delinquere (art. 416 c.p.).....	675
2.	Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416- <i>bis</i> c.p.).....	677
3.	Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416- <i>ter</i> c.p.).....	681
4.	Assistenza agli associati (art. 418 c.p.).....	683

CAPITOLO 4 I DELITTI DI PUBBLICA INTIMIDAZIONE

1.	Devastazione e saccheggio (art. 419 c.p.). Pubblica intimidazione (art. 421 c.p.).....	687
2.	Attentato a impianti di pubblica utilità (art. 420 c.p.).....	687

PARTE 6

I DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

1.	Profili principali.....	691
----	-------------------------	-----

CAPITOLO 2 I DELITTI DI COMUNE PERICOLO

1.	Strage (art. 422 c.p.).....	695
2.	I reati di incendio (artt. 423-425 c.p. e 449 c.p.).....	695
3.	I disastri (artt. 426-437 c.p.; artt. 449-450 c.p.).....	697

CAPITOLO 3 I DELITTI CONTRO LA SALUTE PUBBLICA

1.	Generalità.....	701
2.	Epidemia (art. 438 c.p.). Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.). Delitti colposi contro la salute pubblica (art. 452 c.p.).....	701
3.	L'adulterazione, la contraffazione e il commercio di sostanze alimentari o di medicinali a danno della salute pubblica (artt. 440-445 c.p.). Le ipotesi dolose e colpose (art. 452 c.p.).....	701

PARTE 6-BIS

I DELITTI CONTRO L'AMBIENTE

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

1.	Profili principali.....	705
----	-------------------------	-----

CAPITOLO 2 I DELITTI CONTRO L'AMBIENTE

1.	Il delitto di inquinamento ambientale (art. 452- <i>bis</i> c.p.).....	709
2.	Il delitto di disastro ambientale (art. 452- <i>quater</i> c.p.).....	710
3.	Gli altri delitti contro l'ambiente. L'aggravante dell'associazione finalizzata ai delitti contro l'ambiente. Ravvedimento operoso. Confisca.....	711

PARTE 7**I DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA****CAPITOLO 1** INTRODUZIONE

1. Profili generali 715

CAPITOLO 2 FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO E IN VALORI DI BOLLO

1. L'oggetto materiale dei reati di cui al capo I..... 721
 2. Le condotte tipiche. Il falso nummario..... 721
 3. Falsità in valori di bollo (artt. 459-466 c.p.)..... 721

CAPITOLO 3 FALSITÀ IN SIGILLI O STRUMENTI O SEGNI DI AUTENTICAZIONE, CERTIFICAZIONE O RICONOSCIMENTO

1. Generalità..... 725
 2. Sigilli e impronte..... 725

CAPITOLO 4 FALSITÀ IN ATTI

1. Nozioni generali..... 729
 2. Le singole fattispecie (artt. 476-493-*quater* c.p.)..... 730

CAPITOLO 5 FALSITÀ PERSONALE

1. Premessa..... 735
 2. Le singole fattispecie (artt. 494-497 c.p.)..... 735

PARTE 8**I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO****CAPITOLO 1** INTRODUZIONE

1. Profili principali 739

CAPITOLO 2 I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA

1. Premessa..... 743
 2. L'aggiotaggio (artt. 501 e 501-*bis* c.p.)..... 743

CAPITOLO 3 I DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

1. La tutela dell'attività industriale o commerciale..... 747
 2. Rapporti con altri reati. Questioni controverse..... 747

PARTE 8-BIS**I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE****CAPITOLO 1** INTRODUZIONE

1. Sintesi della riforma 751

2.	Bene tutelato.....	751
----	--------------------	-----

CAPITOLO 2 I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE

1.	Furto e appropriazione indebita di beni culturali (artt. 518- <i>bis</i> e <i>ter</i> c.p.)..	755
2.	Ricettazione di beni culturali (art. 518- <i>quater</i> c.p.), Impiego di beni culturali provenienti da delitto (art. 518- <i>quinquies</i> c.p.), Riciclaggio di beni culturali (art. 518- <i>sexies</i> c.p.) e Autoriciclaggio di beni culturali (art. 518- <i>septies</i> c.p.).....	755
3.	Altre fattispecie di reato contro il patrimonio culturale (artt. 518 da <i>octies</i> a <i>quaterdecies</i> c.p.).....	756
4.	Casi di non punibilità. Circostanze. Confisca. Fatto commesso all'estero (artt. 518 da <i>quinquiesdecies</i> a <i>undevicies</i> c.p.).....	757

PARTE 9

**I DELITTI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME.
I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI**

CAPITOLO 1 I DELITTI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME

1.	D.Lgs. 8/2016: come sono cambiati gli atti e le pubblicazioni oscene (artt. 527 e 528 c.p.), e gli atti contrari alla pubblica decenza (art. 726 c.p.).....	761
----	---	-----

CAPITOLO 2 I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI

1.	Gli artt. 544- <i>bis</i> -544- <i>sexies</i> c.p.	765
----	---	-----

PARTE 10

I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

1.	Profili generali.....	769
----	-----------------------	-----

CAPITOLO 2 I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA

1.	I delitti contro il matrimonio (bigamia e induzione al matrimonio mediante inganno e mediante costrizione: artt. 556-558-558- <i>bis</i> c.p.).....	773
2.	I delitti contro la morale familiare (incesto e attentato alla morale familiare: artt. 564-565 c.p.).....	773
3.	I delitti contro lo stato di famiglia (supposizione o soppressione, alterazione e occultamento di stato: artt. 566-569 c.p.).....	774
4.	I delitti contro l'assistenza familiare (artt. 570-574- <i>bis</i> c.p.).....	774

PARTE 11**I DELITTI CONTRO LA PERSONA****CAPITOLO 1** INTRODUZIONE

1. La sistematica del codice 781

CAPITOLO 2 I DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE

1. Profili principali 785
2. Fattispecie a tutela del bene vita. Omicidio 785
3. Fattispecie incriminatrici più rilevanti 787
- 3.1. *Omicidio doloso (art. 575 c.p.)* 787
- 3.2. *Le aggravanti dell'omicidio doloso (artt. 576 e 577 c.p.). La premeditazione.* 788
- 3.3. *Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.)* 791
- 3.4. *Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.)* 794
- 3.5. *Infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale (art. 578 c.p.)* 798
- 3.6. *Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.)* 799
- 3.7. *Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.)* 800
- 3.8. *Omicidio colposo (art. 589 c.p.)* 802
- 3.9. *Omicidio stradale (art. 589-bis c.p.)* 803
4. Fattispecie a tutela dell'incolumità individuale: percosse e lesioni 806
- 4.1. *Percosse (art. 581 c.p.)* 807
- 4.2. *Lesioni personali (artt. 582 e 590 c.p.)* 807
- 4.3. *Lesioni personali stradali gravi e gravissime (art. 590-bis c.p.)* 810
- 4.4. *Responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario (art. 590-sexies c.p.)* 811
5. La rissa (art. 588 c.p.) 817
6. I delitti di omessa solidarietà: l'abbandono di persone minori e incapaci (art. 591 c.p.); l'omissione di soccorso (art. 593 c.p.) 818

CAPITOLO 3 I DELITTI CONTRO LA MATERNITÀ

1. I delitti contro la maternità: artt. 593-*bis* e 593-*ter* c.p. 823

CAPITOLO 4 I DELITTI CONTRO L'ONORE

1. Osservazioni generali 827
2. Tutela penale dell'onore e diritto di cronaca 828
3. Fattispecie a tutela dell'onore: diffamazione 830

CAPITOLO 5 I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ INDIVIDUALE

1. I delitti contro la personalità individuale. Osservazioni generali 837
- 1.1. *Fattispecie più rilevanti* 840
2. I delitti contro l'uguaglianza (Sezione I-*bis*, artt. 604-*bis* e *ter* c.p.) 860
3. I delitti contro la libertà personale. Osservazioni generali 861
- 3.1. *Fattispecie più rilevanti* 862
4. I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali 874
- 4.1. *Fattispecie più rilevanti* 875

5.	I delitti contro l'inviolabilità del domicilio. Osservazioni generali	886
5.1.	<i>Nozione di domicilio.</i>	886
5.2.	<i>Fattispecie più rilevanti.</i>	887
6.	I delitti contro l'inviolabilità dei segreti. Osservazioni generali.	893
6.1.	<i>Fattispecie più rilevanti.</i>	894

PARTE 12

I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

1.	Classificazioni e nozioni	901
2.	I rapporti di famiglia nei delitti contro il patrimonio (art. 649 c.p.).	906

CAPITOLO 2 I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE VIOLENZA

1.	Furto (art. 624 c.p.).....	911
2.	Furto in abitazione e furto con strappo (art. 624- <i>bis</i> c.p.)	925
3.	Furti minori (art. 626 c.p.)	928
4.	Sottrazione di cose comuni (art. 627 c.p.): ABROGATO.	929
5.	Rapina (art. 628 c.p.).....	929
6.	Estorsione (art. 629 c.p.)	939
7.	Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)	944
8.	Invasione di terreni o edifici con pericolo per la salute pubblica o l'incolunità pubblica (art. 633- <i>bis</i> c.p.). Rapporti con l'art. 633 c.p. (Invasione di terreni o edifici).....	946
9.	Danneggiamento (art. 635 c.p.)	947
10.	I reati previsti dagli artt. 635- <i>bis</i> a 635- <i>quinqües</i> c.p.	949

CAPITOLO 3 I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE

1.	I delitti di truffa (artt. 640-640- <i>quinqües</i> c.p.).....	953
2.	Insolvenza fraudolenta (art. 641 c.p.).....	967
3.	Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona (art. 642 c.p.)	969
4.	Circonvenzione di persone incapaci (art. 643 c.p.)	969
5.	Usura (art. 644 c.p.).....	971
6.	Frode in emigrazione (art. 645 c.p.).....	976
7.	Appropriazione indebita (art. 646 c.p.).....	976
8.	Appropriazioni indebite minori (art. 647 c.p.): ABROGATO.	980
9.	Ricettazione (art. 648 c.p.)	980
10.	Riciclaggio (art. 648- <i>bis</i> c.p.).....	988
11.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648- <i>ter</i> c.p.)..	993
12.	Autoriciclaggio (art. 648- <i>ter</i> .1 c.p.)	996

APPROFONDIMENTI DI PARTE SPECIALE**CAPITOLO 1** L'ASSOCIAZIONE CON FINALITÀ DI TERRORISMO ED IL CONTROVERSO CONCETTO DI "PARTECIPAZIONE"

1. L'attitudine anticipatoria della punibilità della fattispecie associativa di cui all'art. 270-*bis* c.p. 1005
2. Struttura "fluida" e bene giuridico 1007
3. Condotte con finalità di terrorismo *ex art. 270-sexies* c.p. 1010
4. Struttura della fattispecie associativa 1012
5. La condotta partecipativa e la mera adesione ideologica secondo la giurisprudenza..... 1014
6. I confini con le fattispecie monosoggettive in materia terroristica..... 1019

CAPITOLO 2 IL REATO DI ABUSO D'UFFICIO

1. Il reato di abuso d'ufficio: inquadramento sistematico 1025
2. L'abuso d'ufficio e la sua evoluzione normativa..... 1025
 - 2.1. *L'abuso d'ufficio nel Codice del 1930.* 1025
 - 2.2. *La riforma del 1990.* 1026
 - 2.3. *La riforma del 1997.* 1027
 - 2.4. *La riforma del 2020.* 1029
3. Il bene giuridico..... 1031
4. Il soggetto attivo del reato 1032
5. La condotta..... 1033
 - 5.1. *L'evento.* 1034
6. L'elemento soggettivo del reato 1035
7. Circostanze, consumazione e tentativo 1037
8. Criticità derivanti dalla nuova formulazione..... 1037

CAPITOLO 3 IL DISASTRO AMBIENTALE E LE FATTISPECIE LIMITROFE: IN PARTICOLARE I RAPPORTI CON L'INQUINAMENTO AMBIENTALE E L'INCENDIO BOSCHIVO

1. Premessa 1041
2. Il bene giuridico tutelato..... 1043
3. L'abusività della condotta..... 1044
4. Le fattispecie di alterazione dell'equilibrio di un ecosistema (art. 452-*quater*, nn. 1 e 2 c.p.)..... 1045
 - 4.1. *Il requisito dell'irreversibilità dell'alterazione: profili problematici.* .. 1048
5. La fattispecie di messa in pericolo dell'incolumità pubblica (art. 452-*quater*, n. 3 c.p.)..... 1049
6. Disastro ambientale e fattispecie limitrofe: concorso di reati e concorso apparente di norme 1052
 - 6.1. *I rapporti con l'incendio boschivo aggravato.* 1054

CAPITOLO 4 L'ABBANDONO COME CRITERIO PENALE IN ESPANSIONE

1. L'abbandono di minori e incapaci 1061
2. La relazione di custodia o di cura: natura giuridica o anche fattuale? 1064
3. Gli obblighi di cura e assistenza del convivente *more uxorio* tra divieto di analogia e teoria funzionale dei reati omissivi impropri..... 1067

4.	L'allargamento del raggio di azione dell'art. 591 c.p. nelle strutture di assistenza pubbliche e private	1070
5.	L'abbandono di minori in auto: rilevanza dell'abbandono meramente potenziale e del dolo eventuale	1072

CAPITOLO 5 L'ATTIVITÀ MEDICA E I DELITTI CONTRO LA PERSONA: LA RILEVANZA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO MEDICO-SANITARIO

1.	Introduzione.....	1077
2.	La liceità del trattamento medico-chirurgico	1077
2.1.	<i>La tesi dell'autolegittimazione.</i>	1077
2.2.	<i>Le tesi consensualistiche.</i>	1077
2.3.	<i>La soluzione adottata dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nella sentenza n. 2437/2009 (c.d. sentenza Giulini).</i>	1078
2.4.	<i>Profili problematici della decisione delle Sezioni Unite n. 2437/2009.</i> ..	1079
3.	La disciplina del consenso al trattamento medico-sanitario di cui alla L. 209/2017	1080
4.	I delitti realizzabili nello svolgimento dell'attività medica.....	1081
4.1.	<i>I delitti contro la vita e l'incolumità pubblica.</i>	1081
4.1.1.	<i>I delitti a tutela del bene vita. L'omicidio doloso ex art. 575 c.p. e l'omicidio colposo di cui all'art. 589 c.p.</i>	1081
4.1.2.	<i>Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.) e istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.). Rinvio.</i>	1082
4.2.	<i>I delitti contro l'incolumità individuale.</i>	1082
4.2.1.	<i>Il delitto di lesioni personali.</i>	1082
5.	La causa di non punibilità di cui all'art. 590-sexies c.p.....	1084
5.1.	<i>L'impostazione adottata dalla Corte di Cassazione, Sez. IV, nella sentenza n. 28187/2017 (c.d. sentenza Tarabori)</i>	1084
5.2.	<i>L'impostazione adottata dalla Corte di Cassazione, Sez. IV, nella sentenza n. 50078/2017 (c.d. sentenza Cavazza).</i>	1085
5.3.	<i>La soluzione adottata dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nella sentenza n. 8770/2018 (c.d. sentenza Mariotti).</i>	1085
6.	I delitti contro la libertà morale: la violenza privata ex art. 610 c.p.	1086
7.	Recenti interventi giurisprudenziali nella materia <i>de qua</i>	1087
8.	Le conseguenze applicative derivanti dalla normativa descritta e dalle decisioni giurisprudenziali analizzate	1087
8.1.	<i>Ipotesi di trattamento medico arbitrario.</i>	1088
8.1.1.	<i>Le ipotesi di esito fausto del trattamento medico arbitrario.</i>	1088
8.1.2.	<i>Le ipotesi di esito infausto del trattamento medico arbitrario.</i> ..	1089
8.2.	<i>Le ipotesi di trattamento medico in presenza di dissenso.</i>	1090
8.2.1.	<i>Le ipotesi di dissenso preventivo.</i>	1091
8.2.2.	<i>Le ipotesi di dissenso attuale.</i>	1093
9.	La responsabilità penale nelle scelte di fine vita.....	1093
9.1.	<i>I delitti di cui agli artt. 579 e 580 c.p.</i>	1094
9.1.1.	<i>Il delitto di omicidio del consenziente ex art. 579 c.p.</i>	1094
9.1.2.	<i>L'istigazione o aiuto al suicidio ex art. 580 c.p.</i>	1094
9.2.	<i>La normativa generale sul rifiuto alle cure salvavita.</i>	1095
9.3.	<i>Sulla qualificazione giuridica della condotta del medico che interrompa le cure salvavita.</i>	1096

9.3.1.	<i>La tesi dell'adempimento del dovere ex art. 51 c.p.</i>	1096
9.3.2.	<i>La tesi del difetto di tipicità</i>	1096
9.4.	<i>Il diritto a morire con dignità</i>	1097
9.4.1.	<i>La sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019</i>	1097

CAPITOLO 6 ATTI PERSECUTORI E OMICIDIO COMMESSO IN OCCASIONE DELLO STALKING, TRA *NE BIS IN IDEM* SOSTANZIALE E CONCORSO EFFETTIVO DI NORME

1.	L'istituto del reato complesso e il fenomeno del concorso apparente di norme: teoria monistica e teoria pluralistica.....	1103
1.1.	<i>La svolta monista delle Sezioni Unite: il criterio di specialità</i>	1106
1.2.	<i>Il principio di legalità sostanziale sub specie di prevedibilità e la critica alla teoria monista</i>	1107
2.	La fattispecie di omicidio commesso dall'autore degli atti persecutori nei confronti della medesima persona offesa.....	1108
2.1	<i>I rapporti tra il reato di atti persecutori e l'omicidio volontario aggravato ai sensi dell'art. 576, comma 1, n. 5.1, c.p. Il contrasto in seno alla giurisprudenza</i>	1109
2.2.	<i>Le Sezioni Unite n. 38408 del 2021 compongono il contrasto e ridefiniscono i confini del reato complesso</i>	1111
2.2.1.	<i>Presupposti strutturali e sostanziali dell'art. 84 c.p. Il requisito della unitarietà del fatto: unità di contesto e unità della prospettiva finalistica</i>	1112
3.	Il principio del <i>ne bis in idem</i> sostanziale. Escluso il concorso tra l'omicidio aggravato e gli atti persecutori: a quali condizioni?.....	1113
3.1.	<i>Una lettura sistematica dell'art. 576, comma 1, n. 5 e la differente formulazione del n. 5.1, c.p.</i>	1114
3.2.	<i>Quid iuris nel caso di condanna passata in giudicato rispetto al reato componente tra preclusione e assorbimento</i>	1114

CAPITOLO 7 IL REATO DI ACCESSO ABUSIVO A UN SISTEMA INFORMATICO O TELEMATICO NELL'INTERPRETAZIONE GIURISPRUDENZIALE

1.	Introduzione alla fattispecie.....	1119
2.	Il formante normativo e la collocazione sistematica.....	1119
3.	La complessa individuazione del bene giuridico tutelato.....	1120
4.	La struttura del reato.....	1122
5.	I soggetti del reato di accesso abusivo.....	1123
6.	L'oggetto materiale delle condotte incriminate: il sistema informatico o telematico.....	1123
7.	Le misure di sicurezza.....	1125
8.	Le condotte materiali tipizzate dall'art. 615-ter c.p.....	1126
8.1.	<i>L'introduzione nel sistema informatico o telematico</i>	1127
8.2.	<i>Il mantenimento nel sistema informatico o telematico</i>	1129
9.	Il requisito dell'abusività.....	1131
10.	L'utilizzazione abusiva dell'accesso autorizzato nel formante giurisprudenziale.....	1132
11.	L'accesso abusivo a un sistema informatico da parte del pubblico ufficiale per finalità extraistituzionali.....	1135

12.	L'elemento psicologico del reato.....	1139
13.	Le circostanze aggravanti.....	1140
13.1.	<i>Le circostanze determinate dalla qualità dell'agente.</i>	1140
13.1.1.	<i>(Segue): il fatto del pubblico ufficiale o dell'incaricato di un pubblico servizio.</i>	1140
13.1.2.	<i>(Segue): il fatto dell'investigatore privato.</i>	1141
13.1.3.	<i>(Segue): il fatto dell'operatore di sistema.</i>	1142
13.2.	<i>La circostanza afferente alle modalità dell'azione.</i>	1143
13.3.	<i>La circostanza determinata dalla conseguenza della condotta.</i>	1144
13.4.	<i>La circostanza relativa al particolare oggetto della condotta.</i>	1145
13.5.	<i>Altre circostanze aggravanti.</i>	1146
14.	Accesso abusivo e operatività della scriminante <i>ex art. 51 c.p.</i>	1146
15.	Il momento consumativo e la configurabilità del tentativo	1147
16.	Il <i>locus commissi delicti</i> nel reato di accesso abusivo.	1147
17.	Rapporti con altre figure di reato.....	1151

CAPITOLO 8 ANALISI DEGLI ASPETTI PROBLEMATICI DEL DELITTO DI RICICLAGGIO E DELLE FATTISPECIE CONTIGUE

1.	Osservazioni introduttive in merito al reato di riciclaggio e alle fattispecie limitrofe.....	1159
2.	L'evoluzione normativa relativa al nesso di presupposizione e all'oggetto materiale delle condotte di riciclaggio	1160
3.	Dibattito sull'identificazione del bene giuridico tutelato dal delitto di riciclaggio.....	1162
4.	L'elemento soggettivo	1164
5.	Questioni definitorie relative ai contorni degli atti di riciclaggio	1165
5.1.	<i>La sostituzione.</i>	1166
5.2.	<i>Il trasferimento.</i>	1166
5.3.	<i>Il compimento di altre operazioni.</i>	1167
6.	La realizzazione del delitto di riciclaggio in forma omissiva.....	1168
7.	Profili di interferenza tra le condotte di riciclaggio e quelle di ricettazione e reimpiego.....	1169
7.1.	<i>La linea di distinzione individuata nel profilo oggettivo delle condotte</i>	1170
7.2.	<i>La posizione che valorizza il differente elemento soggettivo.</i>	1171
7.3.	<i>La tesi sulla specialità reciproca tra il delitto di riciclaggio e quello di ricettazione.</i>	1172
8.	Rapporto tra il delitto di riciclaggio e il reato di favoreggiamento reale	1172
9.	Il soggetto agente del delitto di riciclaggio e il confine rispetto alla responsabilità per autoriciclaggio	1172
10.	Il dibattuto rapporto tra il delitto di riciclaggio e il delitto di trasferimento fraudolento di valori	1175
11.	La controversa qualificazione degli atti di riciclaggio posti in essere da un soggetto esterno all'associazione mafiosa.....	1177

